

REGOLAMENTO CENTRO ANZIANI

ART. 1 DENOMINAZIONE DEL CENTRO

E' COSTITUITO NEL COMUNE DI GENZANO DI ROMA, IN VIA BRUNO BUOZZI N. 65, IL CENTRO SOCIALE, RICREATIVO E CULTURALE DEGLI ANZIANI.

ART. 2 OBIETTIVI

IL CENTRO SOCIALE DEGLI ANZIANI:

- FAVORISCE L'AGGREGAZIONE SOCIALE;
 - ORGANIZZA ATTIVITA' INFORMATIVE, CULTURALI, SPORTIVE, RICREATIVE.
 - INTRAPRENDE INIZIATIVE PER LA SALDATURA INTER-GENERAZIONALE
 - NELLO SPIRITO DELLA SOLIDARIETA', CONCORRE A PREVENIRE E AFFRONTARE SITUAZIONI DI ISOLAMENTO E DI EMARGINAZIONE DI SINGOLE PERSONE E DEI GRUPPI SOCIALI PIU' DEBOLI.
 - PROMUOVE CONVEGNI, CONFERENZE, INCONTRI SU TEMI VARI IN COLLABORAZIONE CON LE ISTITUZIONI, GLI ENTI, LE ASSOCIAZIONI, I SINDACATI, LE SCUOLE.
 - ORGANIZZA SERATE CONVIVALI, TEATRALI E CINEMATOGRAFICHE, CORSI DI GINNASTICA RIABILITATIVA E DI MANTENIMENTO PRESSO IL CENTRO SOCIALE O PALESTRE COMUNALI O ALTRI ENTI CONVENZIONATI;
 - PROMUOVE LA DIVULGAZIONE DI ATTIVITA' ARTIGIANALI ED ARTISTICHE TRADIZIONALI CON LO SCOPO DI MANTENERE VIVI I MESTIERI TRADIZIONALI
- IL CENTRO E' APERTO A TUTTI I CITTADINI DI GENZANO CHE, ISCRIVENDOSI, ACCETTANO LE NORME DEL PRESENTE REGOLAMENTO CHE SI ISPIRA ALLE TRADIZIONI DEMOCRATICHE, DI SOLIDARIETA' E DI INTEGRAZIONE SOCIALE DELLA COMUNITA' GENZANESE.

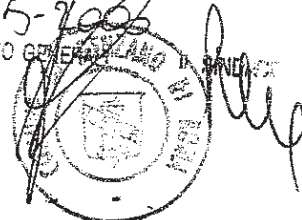
ART. 3 RAPPORTI TRA CENTRO E COMUNE

Comune di Genzano di Roma

Viso: Approvato con deliberazione

N. 43..... del 11-5-2000

15-5-2000
SECRETARIO GENERALE



29

I RAPPORTI TRA CENTRO SOCIALE E AMMINISTRAZIONE COMUNALE SONO BASATI
SUL PRINCIPIO DELLA RECIPROCA COLLABORAZIONE.

L'AMMINISTRAZIONE FAVORISCE LO SVILUPPO DEL CENTRO ANZIANI .

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA IL REGOLAMENTO E LE EVENTUALI
VARIAZIONI CHE SI RENDERANNO NEL TEMPO NECESSARIE.

SONO A CARICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE LE SPESE RELATIVE A:

UTENZE VARIE

ATTREZZATURE ED ARREDI CHE SI RITERRANNO NECESSARI

MANUTENZIONE CHE SARA' RITENUTA OPPORTUNA

ASSICURAZIONE R.C. DELLA SEDE.

ART. 4 PRINCIPI

IL CENTRO SOCIALE SI BASA SUL PRINCIPIO DELL'AUTOGESTIONE CON PIENA
AUTONOMIA E RESPONSABILITA' DEI PROGRAMMI E DEI BILANCI.

LE ENTRATE ECONOMICHE DEL CENTRO SONO COSTITUITE DA:

- TESSERAMENTO DEI SOCI
- PROVENTI DELLA GESTIONE DI ATTIVITA' VARIE (FESTE, SERATE DANZANTI,
SOGGIORNI E GITE ECC)
- CONTRIBUTI DI SINGOLI CITTADINI, ASSOCIAZIONI, ENTI , COMUNE, PROVINCIA,
REGIONE.

ART.5 ADESIONE AL CENTRO

POSSONO ISCRIVERSI AL CENTRO PERSONE ANZIANE O CITTADINI INTERESSATI
ALLA PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' DEL CENTRO, RESIDENTI NEL TERRITORIO DEL
COMUNE DI GENZANO .

IL CENTRO RILASCIATA AGLI ISCRITTI UNA TESSERA LA CUI QUOTA ANNUA E'

STABILITA E DECISA DAL COMITATO DI GESTIONE .

TUTTI I SOCI SONO TENUTI ALL' OSSERVANZA DEL REGOLAMENTO E DELLE

DELIBERAZIONI ASSUNTE DAL COMITATO DI GESTIONE.

3

I SOCI POSSONO, ECCEZIONALMENTE, ESSERE SOSPESI OD ESPULSI:

- SE NON OTTEMPERANO ALLE DISPOSIZIONI DEL PRESENTE REGOLAMENTO O ALLE DELIBERAZIONI ASSUNTE DAGLI ORGANI SOCIALI
 - SE ARRECANO DANNI MORALI O MATERIALI AL CENTRO SOCIALE
 - SE INTRAPRENDONO INIZIATIVE IN CONTRASTO CON QUELLE DEL CENTRO.
- TALI PROVVEDIMENTI SONO DECISI DAL COLLEGIO DEI PROBIVIRI
E DEVONO ESSERE NOTIFICATI PER ISCRITTO AGLI INTERESSATI.

ART.6 ORGANI DEL CENTRO SOCIALE

GLI ORGANI DEL CENTRO ANZIANI SONO:

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

IL PRESIDENTE

IL COMITATO DI GESTIONE

IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI.

IL COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI DEI CONTI

ART.7 L'ASSEMBLEA DEI SOCI

E' FORMATA DA TUTTI I SOCI ISCRITTI AL CENTRO SOCIALE.

E' CONVOCATA DAL COMITATO DI GESTIONE MEDIANTE MANIFESTI PUBBLICI

CHE DEBBONO PRECISARE NECESSARIAMENTE I PUNTI

ALL'ORDINE DEL GIORNO IN DISCUSSIONE.

L'ASSEMBLEA E' CONVOCATA DAL COMITATO DI GESTIONE IN VIA ORDINARIA

PERIODICAMENTE (ALMENO UNA VOLTA L'ANNO)

E IN VIA STRAORDINARIA SU RICHIESTA SCRITTA E

MOTIVATA DI ALMENO 1/10 DEI SOCI O DEL CONSIGLIO COMUNALE.

L'ASSEMBLEA E' RITENUTA VALIDA SE IN 1^ CONVOCAZIONE SONO PRESENTI,

ALMENO I 2/3 DEI SOCI. IN SECONDA CONVOCAZIONE, DA TENERSI ALMENO 24 ORE

DOPO LA PRIMA CONVOCAZIONE, L'ASSEMBLEA E' RITENUTA VALIDA QUALUNQUE

SIA IL NUMERO DEI SOCI PRESENTI.

L'ASSEMBLEA ELEGGE IL COMITATO DI GESTIONE, IL COLLEGIO DEI

4

PROBIVIRI, IL COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI DEI CONTI.

L'ASSEMBLEA ESAMINA E APPROVA IL BILANCIO DI PREVISIONE E CONSUNTIVO, IL PIANO PROGRAMMATICO ANNUALE DELLE ATTIVITA' E ALTRE SINGOLE INIZIATIVE PROPOSTE DAL COMITATO DI GESTIONE.

HANNO DIRITTO AL VOTO TUTTI COLORO CHE :

- SONO IN REGOLA CON LA QUOTA ASSOCIATIVA
- SONO ISCRITTI AL MOMENTO DELLE INDIZIONI DELLE ELEZIONI DA PARTE DEL PRESIDENTE USCENTE (ALMENO UN MESE PRIMA DEL GIORNO DELLE ELEZIONI)
- SONO RESIDENTI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI GENZANO DI ROMA
- HANNO SUPERATO I 55 ANNI DI ETA' SE DI SESSO FEMMINILE
- HANNO SUPERATO I 60 ANNI DI ETA' SE DI SESSO MASCHILE

NON E' AMMESSO IL VOTO PER DELEGA.

PER L'ELEZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE, DEL COLLEGIO DEI PROBIVIRI E DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI E LE VOTAZIONI SONO A SCRUTINIO SEGRETO CON SCHEDE SEPARATE.

LE ELEZIONI VENGONO INDETTE DAL PRESIDENTE USCENTE CON ALMENO 30 GIORNI DI PREAVVISO MEDIANTE MANIFESTI PUBBLICI E SARANNO EFFETTUATE IN UNA UNICA GIORNATA DALLE ORE 9 ALLE ORE 18.

IL SINDACO DEL COMUNE DI GENZANO NOMINA IL PRESIDENTE DEL SEGGIO E 2 CONSIGLIERI COMUNALI COME GARANTI DELLE OPERAZIONI DI VOTO CHE RATIFICANO I RISULTATI DELLE ELEZIONI E PROCLAMANO GLI ELETTI.

LO SPOGLIO DELLE SCHEDE INSERITE NELLE URNE SIGILLATE AVVIENE SUBITO DOPO LA CHIUSURA DEL SEGGIO, IN SEDUTA PUBBLICA, E DEVE CONCLUDERSI ENTRO LO STESSO GIORNO DELLA VOTAZIONE.

IL PRESIDENTE DEL SEGGIO PUG' AVVALERSI DELL'AIUTO DI ALCUNI SOCI NON CANDIDATI, DA LUI SCELTI, NELLE OPERAZIONI DI SPOGLIO.

I CANDIDATI AL COMITATO DI GESTIONE DEVONO ESSERE ISCRITTI AL CENTRO DA ALMENO SEI MESI.

COLORO CHE INTENDONO CANDIDARSI DEVONO

51

COMUNICARLO PER ISCRITTO, ALMENO 15 GIORNI PRIMA DELLE ELEZIONI, AL PRESIDENTE USCENTE, CHE AVRA' CURA DI RENDERE PUBBLICHE TALI CANDIDATURE.

ART.8 NORME ELETTORALI - INCOMPATIBILITA'

I MEMBRI DEL COMITATO DI GESTIONE SONO ELETTI DIRETTAMENTE DAI SOCI AVENTI DIRITTO.

PER L'ELEZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE, DEL COLLEGIO DEI PROBIVIRI E DEL COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI DEI CONTI LA PREFERENZA E' UNICA. SONO ELEGGIBILI TUTTI I SOCI CHE HANNO DIRITTO DI VOTO,

PURCHE' ISCRITTI AL CENTRO SOCIALE DA ALMENO SEI MESI.

I CANDIDATI ELETTI SE RICOPRONO ALTRE CARICHE ELETTIVE O NOMINE ISTITUZIONALI A LIVELLO COMUNALE DEVONO DIMETTERSI DA TALI RUOLI. DUE O PIU' PERSONE DELLO STESSO NUCLEO FAMILIARE NON POSSONO ESSERE ELETTI. IN CASO DI ELEZIONE CONTEMPORANEA DECADE IL FAMILIARE CHE HA OTTENUTO IL MINOR NUMERO DI VOTI.

SONO ELETTI I CANDIDATI CHE HANNO RIPORTATO IL MAGGIOR NUMERO DI VOTI.

ART.9 IL PRESIDENTE

IL PRESIDENTE E' ELETTO DAL COMITATO DI GESTIONE NELLA PRIMA SEDUTA, PRESIDUTA DAL CONSIGLIERE CHE HA OTTENUTO IL MAGGIOR NUMERO DI VOTI, A MAGGIORANZA ASSOLUTA. LA STESSA MODALITA' SI ATTUA ANCHE PER L'ELEZIONE DEL VICE PRESIDENTE E DEL TESORIERE.

IL PRESIDENTE PRESIEDE IL COMITATO DI GESTIONE E L'ASSEMBLEA DEI SOCI.

IL PRESIDENTE HA LA RAPPRESENTANZA DEL CENTRO SOCIALE E DELL'ASSEMBLEA. IN CASO DI IMPEDIMENTO TEMPORANEO LE SUE FUNZIONI VENGONO ASSUNTE DAL VICEPRESIDENTE.

DURA IN CARICA TRE ANNI E PUO' ESSERE RIELETTO.

ASSUME IN CASO DI URGENZA E NECESSITA' LE DECISIONI DI SPETTANZA DEL

COMITATO DI GESTIONE CHE COMUNQUE, NON APPENA POSSIBILE, DOVRA' RATIFICARE.

PROVVEDE ALLA CONVOCAZIONE DEL COMITATO DI GESTIONE E DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI.

INDICE NUOVE ELEZIONI PER IL RINNOVO DELLE CARICHE SECONDO LE MODALITA' CONTEMPLATE NELL'ART. 7.

CURA I RAPPORTI TRA IL CENTRO E' L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

IL PRESIDENTE HA, INSIEME CON IL TESORIERE, LA RESPONSABILITA' DELLA FIRMA SU OGNI OPERAZIONE BANCARIA.

IL PRESIDENTE, COSI' COME IL VICEPRESIDENTE E IL TESORIERE, PUO' ESSERE REVOCATO DALLA CARICA DIETRO RICHIESTA MOTIVATA E SOTTOSCRITTA DA ALMENO UN TERZO DEI MEMBRI DEL COMITATO DI GESTIONE E SE TALE RICHIESTA VIENE APPROVATA DALLA MAGGIORANZA ASSOLUTA DEL COMITATO STESSO.

ART. 10 IL COMITATO DI GESTIONE

E' COMPOSTO DA 11 MEMBRI COMPRESO IL PRESIDENTE CHE LO PRESIEDE.

IL COMITATO DI GESTIONE:

- NELLA SUA PRIMA SEDUTA, PRESIDUTA DAL CONSIGLIERE CHE HA RIPORTATO IL MAGGIOR NUMERO DI VOTI, ELEGGE IL PRESIDENTE, IL VICE PRESIDENTE E IL TESORIERE.
- METTE IN ATTO I DELIBERATI DELL'ASSEMBLEA
- PREDISPONE LA CONVOCAZIONE DELLE ASSEMBLEE ORDINARIE PERIODICHE E DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA ENTRO BREVE TEMPO DALLA RICHIESTA PERVENUTA
- COOPTA I MEMBRI DEL COMITATO DI GESTIONE DECEDUTI, DIMISSIONARI, ESPULSI, IMPEDITI FISICAMENTE, ATTINGENDO ALLA GRADUATORIA DEI PRIMI NON ELETTI
- PROPONE, A MAGGIORANZA ASSOLUTA, PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE O DI ESPULSIONE AL COLLEGIO DEI PROBIVIRI
- COSTITUISCE GRUPPI DI LAVORO PER COINVOLGERE I SOCI NELLA VITA

ORGANIZZATIVA DEL CENTRO

- ELABORA ED ATTUA IL PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'
- RELAZIONA ALL'ASSEMBLEA SULLE ATTIVITA' SVOLTE NELL'ANNO PRECEDENTE
- PRESENTA ALL'ASSEMBLEA IL BILANCIO PREVENTIVO E CONSUNTIVO
REDATTO DAL TESORIERE ENTRO IL 31 MARZO DI OGNI ANNO.
- AMMETTE, DOPO ATTENTA VALUTAZIONE, ANCHE CITTADINI NON RESIDENTI
O NON AVENTI ETA' IN QUALITA' DI SOCI SOSTENITORI SENZA DIRITTO DI VOTO
- STIPULA CONVENZIONI E CONTRATTI CON AGENZIE, ALBERGHI, ENTI,
COMUNE ECC.
- ESAMINA E DECIDE SULLE DIMISSIONI PRESENTATE DAI SOCI
- DECIDE LA COPERTURA ASSICURATIVA PER LE ATTIVITA' A RISCHIO
- ESAMINA ED APPROVA I PIANI PROPOSTI DAI GRUPPI DI LAVORO
- CONCORDA CON I SINDACATI DEI PENSIONATI O CON ALTRE ASSOCIAZIONI
INCONTRI PERIODICI O CONFERENZE O CORSI
- CONCORDA CON IL COMUNE L'ESECUZIONE DI LAVORI SOCIALMENTE
UTILI
- PUO' ASSUMERE INIZIATIVE ATTE A PROMUOVERE L'IMPEGNO DEGLI ANZIANI
IN ATTIVITA' DI LAVORO SALTUARIO E NON CONTINUATIVO PRESSO IL CENTRO
STESSO O PRESSO IL DOMICILIO DI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI (PICCOLE
RIPARAZIONI, SPESE NEI NEGOZI O IN FARMACIA CON RECAPITO A DOMICILIO,
TENERE COMPAGNIA IN PARTICOLARI MOMENTI)
- PROPONE INTERVENTI DI SICUREZZA SOCIALE E DI ASSISTENZA SANITARIA
ALL'ANZIANO ANCHE CON LA COLLABORAZIONE DI ASSOCIAZIONI DI
VOLONTARIATO
- STABILISCE LE QUOTE DI PARTECIPAZIONE A GITE ,SOGGIORNI, FESTE , ECC.
- DECIDE IL COSTO DELLA TESSERA ANNUALE
- STABILISCE L'ORARIO DI APERTURA E CHIUSURA DEL CENTRO E DI EVENTUALI
CHIUSURE IN OCCASIONI PARTICOLARI O PER FERIE

- PUO' ELABORARE UN ULTERIORE REGOLAMENTO INTERNO PER TUTTE QUELLE
PICCOLE COSE NON CONTEMPLATE CHE SIA NECESSARIO SPECIFICARE MA
CHE NON SIANO IN CONTRAPPOSIZIONE A QUESTO REGOLAMENTO.

IL PRESIDENTE E I MEMBRI DEL COMITATO DI GESTIONE DURANO IN CARICA 3 ANNI
E SONO RIELEGGIBILI.

ART.11 COLLEGIO DEI PROBIVIRI

E' COMPOSTO DA 3 MEMBRI DI CUI UNO CON MANSIONI DI PRESIDENTE;

E' ELETTO DALL'ASSEMBLEA CON VOTO SEGRETO.

PUO' ESSERE COMPOSTO ANCHE DA NON SOCI.

DURA IN CARICA 3 ANNI E I SUOI MEMBRI SONO RIELEGGIBILI.

DECIDE A MAGGIORANZA ASSOLUTA ENTRO TRENTA GIORNI DALLA PRESENTAZIONE
DI PROPOSTE DI SOSPENSIONE O DI ESPULSIONE DA PARTE DEL COMITATO DI
GESTIONE.

ART. 12 COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI DEI CONTI

E' COMPOSTO DA TRE MEMBRI DI CUI UNO CON MANSIONI DI PRESIDENTE;

E' ELETTO DALL'ASSEMBLEA CON VOTO SEGRETO.

PUO' ESSERE COMPOSTO ANCHE DA NON SOCI.

DURA IN CARICA TRE ANNI E I SUOI MEMBRI SONO RIELEGGIBILI.

ESERCITA IL CONTROLLO CONTABILE SU TUTTI GLI ATTI COMPIUTI DAL COMITATO
DI GESTIONE E IN PARTICOLARE SUI BILANCI PREVENTIVI E CONSUNTIVI DA
PRESENTARE ALL'ASSEMBLEA ENTRO IL 31-3 DI OGNI ANNO FIRMANDOLI ED
EVENTUALMENTE ACCOMPAGNANDOLI CON UN RELAZIONE.

NELL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE FUNZIONI PUO' VERIFICARE LA CONTABILITA' IN
QUALSIASI MOMENTO LO RITIENE OPPORTUNO.

ART.13 SCIOGLIMENTO

9

QUALORA L'ASSEMBLEA DEI SOCI DECIDA LO SCIoglimento O CAMBIARE GLI SCOPI
PER CUI IL CENTRO E' NATO TUTTI I BENI TORNERANNO AD ESSERE DI PROPRIETA'
DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

ART. 14 MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

SE IL COMITATO DI GESTIONE RAVVISA LA NECESSITA' DI MODIFICARE IN PARTE IL
REGOLAMENTO LO FARA' PRESENTE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI CHE DECIDERA'
SULLA REALE OPPORTUNITA' DI TALE PROVVEDIMENTO . SE SI DECIDERA' IN TAL
SENTO VERRA' INFORMATA L'AMMINISTRAZIONE CHE PRENDERA' GLI EVENTUALI
ADEGUATI PROVVEDIMENTI .

ART. 15

TUTTE LE CARICHE SONO RICOPERTE A TITOLO GRATUITO.